

01  
FASE

## Raccolta dell'ortica



La raccolta deve avvenire a fine estate verso la fine settembre affinché sia iniziato già autonomamente il processo di essiccazione della pianta. Per esigenze di tempi brevi io ho effettuato la raccolta a fine aprile, nel pieno della crescita quando la fibra era ancora troppo tenera. Una raccolta effettuata così in anticipo può provocare lo sfilamento delle fibre, difficoltà nel filarla con conseguente fragilità del filo.

Le piante vanno raccolte quando la loro altezza raggiunge o supera 1.50 mt per avere fibre lunghe. Vanno raccolte tagliando con una lama alla base del terreno, non vanno mai estratte tirandole perchè si incorre nel rischio sia di tirar via le radici sia di strappare le fibre all'interno.



Le piante vanno poi divise in mazzi e tenute assieme con dello spago, legate nè troppo strette per evitare di rovinare la bacchetta nè troppo morbida per far sì che non scivoli nulla una volta appeso il mazzo per l'essiccazione.

02  
FASE

## Essiccazione e battitura per la caduta delle foglie



I mazzi così ottenuti verranno appesi per i gambi in un luogo coperto, arieggiato, lontano dai raggi diretti del sole e dalle intemperie. Rimarranno appesi per circa un mese fino a quando non saranno tutti secchi.



Trascorso il tempo di essiccazione le bacchette sono pronte per essere pulite dalle foglie e dalla parte finale in cui lo stelo tende a curvarsi. Si otterranno così delle bacchette lunghe e dritte.



03  
FASE

## Macerazione e asciugatura

Le fascine di ortica pronte vengono legate tra loro da un laccio per tenerle insieme durante la macerazione in acqua fredda e corrente. Le bacchette in questione sono state messe a macerare per circa una settimana nell'antica fonte del fiume Nera.



Le bacchette così bagnate vengono esposte all'aperto sotto il sole fino a completa asciugatura.



04  
FASE

## Gramolatura e cardatura

Le bacchette vengono aperte e viene divisa la fibra dal legno di ortica.



grazie ad una speciale spazzola per la cardatura delle fibre, la stoppa viene "pettinata" più volte, fino ad ottenere filamenti come fossero capelli.

05  
FASE

## Filatura e tessitura

Ottenuta la fibra cardata si passa alla filatura manualmente utilizzando il fuso e consiste nel torcere le fibre trasformando l'ammasso cardato in cordone più o meno sottile che è il filato. Può seguire la binatura ovvero l'accoppiamento con torsione di più capi per ottenere un filato più robusto e più stabile.

Si ottiene con l'intreccio dei fili di ordito con quello di trama.

Nel caso del tessuto più semplice, la tela, i fili di ordito (verticali) sono divisi in due serie, quelli pari e quelli dispari, aprendo le due serie, una in alto e l'altra in basso, si ottiene un varco (passo) in cui si inserisce il filo di trama (orizzontale), con lo scambio di posto delle serie, quella che era in alto va in basso e viceversa, si ottiene un incrocio che blocca il filo di trama, questo deve essere battuto, cioè schiacciato, contro la trama precedente andando a costituire il tessuto.

Gli strumenti utilizzati sono:

- Telaio
- Arcolaio, permette di dipanare le matasse trasformandole in gomitoli.
- Orditoio, ne esistono molti tipi, più o meno complessi a seconda delle caratteristiche dell'ordito da preparare. Si distinguono fondamentalmente in tre classi: sezionale (per orditi con elevato numero di fili e/o note d'ordito complesse), frazionale (note d'ordito semplici, le quali non comportino un'elevata ripetitività del rapporto ed il numero dei fili della catena dell'ordito non è elevata) ed orditoio a botte o "verticale" (viene utilizzato per brevi metraggi di campionature, questo orditoio offre il vantaggio che da 16 rocche si possa ricavarne una nota d'ordito più o meno complessa con un alto numero di fili di fondo. Viene usato specialmente in camiceria ove la metratura media è di 200/400 m per catena d'ordito).
- Verghe di incrocio, due asticelle legate che mantengono l'incrocio dell'ordito, e quindi l'esatta sequenza dei fili, durante il montaggio (armatura) dell'ordito.
- Passina, sottile uncino (simile ad un uncinetto) o piattina in metallo (con una cava) che serve per far passare il filo nelle maglie dei licci e nelle fessure del pettine.
- Pettine separatore, serve a mantenere una distribuzione costante dei fili di ordito mentre li si stanno caricando sul subbio.
- Navetta o spoletta volante, inserisce il filo di trama nel passo.
- Tempiale, asticella di misura regolabile munita di dentini alle estremità, serve ad impedire il ritiro del tessuto durante la lavorazione.

## Tintura



## Bioplastica



